

E' APERTA L'ASSICURAZIONE AGRICOLA AGEVOLATA CAMPAGNA 2023



STANDARD VALUE

Per superare il problema dell'Azienda Agricola di dover assicurare ed attestare la propria resa media storica è stato introdotto lo **standard value** con l'obiettivo di snellire i controlli per l'ottenimento del contributo pubblico.

Lo **standard value** è il metodo di calcolo del valore assicurato ammesso a contributo pubblico riferito a ciascun prodotto/Ha.

Ismea ha elaborato gli **standard value** per prodotto/zona che saranno inseriti in un apposito decreto ministeriale in sostituzione del decreto prezzi.

E' obbligatorio un distinguo: lo **standard value** è lo strumento per tarare l'importo del contributo ma a livello assicurativo le polizze sono sempre polizze sulle rese, pertanto è necessario, come per il passato, porre molta attenzione ai quantitativi messi in copertura che devono necessariamente essere quelli ottenibili dai propri appezzamenti. L'Agricoltore sa benissimo stimare la produzione attesa.

La premessa è necessaria per non avere sorprese in sede di perizia in caso di danno in quanto il perito incaricato della stima verifica la produzione realmente ottenibile.

Lo **standard value** (espresso in euro per ogni ettaro) moltiplicato per la superficie aziendale per quel determinato prodotto e comune, determina il valore massimo ammesso a contributo per il quale il controllo sarà automatico e semplice.

Alla luce di quanto specificato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in merito al rischio di anomalie nell'utilizzo dei prezzi assicurativi rispetto alle reali condizioni di mercato si suggerisce ai soci di utilizzare per tutti i prodotti prezzi che determinano un valore assicurabile per la propria azienda non eccedente il valore della produzione realmente ottenibile, quale prodotto della resa per prezzo.

I prezzi consigliati dal Consorzio e accettati dalle Compagnie sono un punto di riferimento.

Lo standard value (espresso in Euro per ogni ettaro) moltiplicato per la superficie aziendale per quel determinato prodotto e comune, determina il valore massimo ammesso a contributo per il quale il controllo sarà automatico e semplice.

Solo in caso di superamento dei valori **standard value** l'Azienda, nel Pai, deve dichiarare di essere in possesso dei documenti probatori dell'attendibilità dei valori messi in copertura ottenuti negli ultimi tre anni ovvero negli ultimi cinque escludendo l'anno con il valore della produzione più alto e quello con il valore della produzione più basso.

Un esempio pratico:

- Per un ettaro di mais granella, l'agricoltore stima la propria produzione in 146 q.li/Ha che moltiplicato per il prezzo di 27,00 Euro/q.le comporta un valore assicurato di Euro 3.942,00, essendo lo **standard value** di Euro 3.948,00 il contributo pubblico sarà calcolato su Euro 3.942,00;
- Se la produzione ottenibile fosse superiore a 146 q.li/ha, ad esempio 157 q.li/Ha, l'azienda potrebbe in accordo con la Compagnia di assicurazione, scegliere un prezzo più basso esempio 25,14 Euro/q.le con un valore assicurato di Euro 3.946,98, anche in questo caso il contributo verrà calcolato su Euro 3.946,98.

È quindi possibile porre in copertura le produzioni contro le avversità atmosferiche.

E' importante comunicare all'agente assicurativo che intendete assicurare con il Vostro Consorzio di Difesa di Cremona codice **0404.**

Ricordiamo che i Soci, prima di sottoscrivere i certificati agevolati, devono farsi rilasciare dal proprio CAA la Manifestazione di Interesse (**MANINT**).

La MANINT è unica per tutte le produzioni che l'agricoltore intende assicurare. Contiamo che in tempi brevi possano essere disponibili anche i PAI per prodotto/comune.

Nel PAI vengono attestati le superfici e il valore medio individuale €/Ha (si tratta del valore medio triennale o quinquennale escluso l'anno con la produzione minore e maggiore ai sensi degli art. 37 del Reg. UE 1305/13) Tale valore medio individuale moltiplicato per la superficie in Ha del Pai determina il valore massimo assicurabile ai fini del calcolo dell'importo da ammettere a sostegno.

Le difficoltà procedurali incontrate negli ultimi tempi si sono ridotte.

Il sistema si sta gradualmente perfezionando con procedure semplificate pertanto vanno messi da parte i timori dei problemi legati ai PAI.

Non bisogna cedere alla lusinga di non assicurare con il Consorzio per risparmiare la quota associativa.

ATTENZIONE alle decorrenze per l'entrata in garanzia (Grandine e vento 3 gg).

Per gli standard value dei prodotti, la modulistica e le Normative di riferimento rinviamo alle apposite pagine presenti sul nostro sito internet www.codicr.it

SUL SITO TROVATE UN PREVENTIVATORE PER I PRINCIPALI PRODOTTI CHE CALCOLA IL COSTO COMPLESSIVO DELLE VARIE PRODUZIONI RIFERITO **AL PACCHETTO 2 EVENTI (GRANDINE-VENTO) O 3 EVENTI (GRANDINE-VENTO-ECESSO DI PIOGGIA)** che risultano le combinazioni maggiormente scelte dagli assicurati. Sul costo complessivo scaturente dal PREVENTIVATORE spetta un contributo pubblico che sarà calcolato su parametri determinabili a fine campagna e che si possono consultare indicativamente nel PREVENTIVATORE.

Per la combinazione 2 EVENTI (GRANDINE-VENTO), essendo il contributo inferiore va verificata di volta in volta la convenienza economica.

Per altre combinazioni di rischi è opportuno interpellare il Consorzio di Difesa e l'Agente assicurativo in quanto non tutte le Compagnie offrono le stesse combinazioni.

NUOVI ASSICURATI: Per le aziende agricole il cui CUA non è presente nelle statistiche assicurative dei precedenti cinque anni il parametro è pari alla tariffa effettiva agevolata applicata nell'anno in corso. E' un'opportunità interessante per le aziende agricole che non si sono mai avvicinate allo strumento assicurativo. Tale agevolazione è valida anche per i due anni successivi a quello di adesione iniziale.

Termini per sottoscrivere le polizze:

- **per le colture a ciclo autunno-primaverile e per quelle permanenti entro il 31 maggio,**
- **per le colture a ciclo primaverile entro il 30 giugno,**
- **per le colture di secondo raccolto o trapiantate entro il 15 luglio.**
- **Per colture vivaistiche entro il 31 ottobre.**

A partire dal 2018 la soglia è stata ridotta al 20% per le colture vegetali ed il contributo a favore delle imprese è stato elevato al 70%, rimane il 65% per due avversità.

Di seguito, in maniera estremamente sintetica cerchiamo di illustrare i punti più importanti del PGRA 2023:

Nel 2023 la copertura assicurativa potrà essere fatta per le produzioni vegetali mediante polizze con soglia: • **del 20% per le colture vegetali e con un contributo fino al 70% (65% per polizze a due garanzie).**

Le avversità assicurabili sono così suddivise:

- **Avversità catastrofali:** alluvione, siccità, gelo-brina;
- **Avversità di frequenza:** grandine, vento, eccesso di pioggia, eccesso di neve;
- **Avversità accessorie:** colpo di sole-vento caldo-odata di calore-sbalzo termico;

Tutte le coperture assicurative copriranno la mancata resa (quantitativa/qualitativa) e potranno avere le seguenti combinazioni:

- A) Polizze che coprono tutte le avversità sopra elencate (polizza globale);
- B) Polizze che coprono tutte le avversità catastrofali ed almeno 1 avversità di frequenza ed eventualmente le avversità accessorie;
- C) Polizze che coprono almeno 2 avversità a scelta tra quelle di frequenza ed eventualmente le accessorie;
- D) Polizze sperimentali (il piano prevede polizze sperimentali ma le compagnie non hanno ancora fatto alcuna proposta);

Il contributo pubblico viene calcolato su un parametro che scaturisce dalla media dei tassi agevolati dell'anno in corso per ogni combinazione comune/prodotto/tipologia di polizza con dei limiti massimi che variano in base ai prodotti e alle combinazioni delle garanzie.

Per cercare di promuovere le polizze che coprono la maggior parte delle avversità il Ministero dell'Agricoltura ha introdotto un meccanismo di salvaguardia che serve ad allineare il più possibile il parametro al costo effettivo della polizza agevolata.

Il costo assicurativo per garanzie integrative (es. coperture sotto soglia) e/o non agevolate è, invece, a totale carico dell'agricoltore.

ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Il contributo pubblico è concesso esclusivamente per i contratti assicurativi che prevedono per ciascun prodotto assicurato la copertura della produzione complessiva aziendale all'interno di uno stesso comune. E' necessario che sia compilato un solo certificato per ogni prodotto/comune.

Ad esempio, in caso di assicurazione del mais, sarà necessario assicurare tutti i terreni coltivati a mais (granella, insilaggio, dolce, seme, biomassa) nel territorio comunale. Non sarà invece obbligatorio assicurare anche i terreni ubicati in altri comuni, oppure assicurare anche altri prodotti coltivati dall'azienda nello stesso comune.

Non è possibile assicurare lo stesso prodotto in più consorzi di difesa o parte con il consorzio di difesa e parte individualmente all'interno della stessa provincia, il contributo viene perso.

I contributi comunitari verranno erogati direttamente ai soci da AGEA OP.

CONTRIBUTI DA PARTE DEI SOCI:

Il Consorzio anticiperà i premi alle Compagnie alle date dovute e invierà poi a ciascun socio i Mav bancari entro le scadenze fissate dal Consorzio. Le scadenze non sono ancora state fissate, presumibilmente come per il passato, prevederanno due rate.

La quota consortile associativa verrà determinata a consuntivo nella misura minima dello 0,24% e massima dello 0,25% sul valore assicurato.

Ai soci che non aderiranno all'assicurazione sarà richiesta una quota consortile associativa di Euro 20,00.

Per i nuovi soci la quota di ammissione è fissata in Euro 5,16.

Gli interventi compensativi alle aziende non assicurate sono stati soppressi.

MODALITA' DI CONSEGNA O INVIO DEI CERTIFICATI:

I Certificati, firmati dall'Assicurato e dalla Società, saranno redatti in quattro esemplari destinati a: Contraente, Assicurato, Società, Intermediario. L'Intermediario dovrà far

pervenire al Contraente i Certificati di assicurazione entro 8/12 giorni dalla data di spedizione dell'elenco di copertura nel quale sono inseriti. L'Intermediario collaborerà inoltre a far sottoscrivere all'Assicurato la dichiarazione obbligatoria predisposta dal Contraente per i propri Soci e la consegnerà al Contraente stesso unitamente ai Certificati. L'Intermediario garantisce, con la consegna dei Certificati al Contraente, che i dati anagrafici ivi riportati sono esatti, che la firma dell'Assicurato è autografa e che l'Assicurato è stato messo a conoscenza delle disposizioni normative riguardanti l'assicurazione agevolata. I Certificati di assicurazione saranno convalidati dal Contraente entro 12/15 giorni dal loro ricevimento e ritirati dall'Intermediario a sue spese.

INTRODUZIONE del Fondo mutualistico per eventi catastrofali “Agri Cat”, sperimentale 2022, obbligatorio a partire dal 2023: il piano nazionale di gestione dei rischi 2023 prevede l'introduzione obbligatoria di un Fondo mutualistico nazionale catastrofale a copertura dei danni da eventi avversi catastrofali (gelo e brina, siccità, alluvione). Il Fondo è la vera novità della nuova Pac 2023-2027, un'innovazione fortemente voluta dal nostro Paese, guardata con grande interesse dall'Unione europea che, dopo la sperimentazione del 2022, a partire dal 2023 metterà a disposizione 350 milioni di euro per la copertura delle perdite dovute alle catastrofi naturali. L'obiettivo del nuovo Fondo è dare stabilità al sistema assicurativo agevolato in agricoltura, altrimenti esposto al pericolo di un abbandono delle Compagnie di assicurazione stante il rapporto sinistri/premi, a livello nazionale molto pesante non arginabile con l'applicazione di tariffe sempre in aumento

Il fondo è stato previsto per dare una copertura base a tutti gli agricoltori per le avversità catastrofali: gelo e brina, alluvione e siccità. Il fondo sarà alimentato da un prelievo del 3% sui contributi Pac (circa 105 milioni di euro anno) e da finanziamenti pubblici per circa 245 milioni di euro anno). Il fondo verrà, quindi, finanziato per il 30% dagli agricoltori stessi con il prelievo globale del 3% sulla Pac (105 milioni di euro) e per il 70%, circa 245 milioni di euro, da fondi pubblici. Il fondo ha lo scopo di allargare la platea degli agricoltori che si assicurano e che prendono in considerazione una gestione del rischio attiva, il fondo non intende sostituirsi alle assicurazioni tradizionali ma sarà ad esse complementare. Il fondo darà una copertura base a tutte le aziende agricole che percepiscono gli aiuti diretti Pac (dovrebbero essere circa 700 mila). Con Agricat, però, non si è completamente coperti contro i rischi catastrofali in quanto questo è stato studiato per il risarcimento dei soli costi variabili sostenuti per la produzione, pertanto, rimangono molto importanti le assicurazioni agevolate convenzionate dai Consorzi di Difesa e le Compagnie di Assicurazione. In parole semplici l'indennizzo massimo che il fondo Agricat potrà erogare varierà dal 6% al 9% del valore della produzione. **Al verificarsi di un evento catastrofale, che abbia superato i parametri previsti, i beneficiari presenteranno presso il proprio Caa una manifestazione di interesse e la denuncia di danno, ad oggi, però, non sono ancora abilitate le procedure informatiche.** In caso di azienda assicurata solo con Agricat le perizie dei tecnici saranno fatte a campione e saranno perizie di area. Farà, invece, fede la perizia della Compagnia di Assicurazione nel caso in cui l'azienda sia assicurata. Due sono le macroaree: colture permanenti, orticole e vivai (ad esclusione di agrumi ed olive) e i seminativi e altre colture: La soglia è fissata al 20% mentre le franchigie saranno del 30% per le colture permanenti e 20% per i seminativi e altre colture. I limiti di indennizzo sono 40% per il primo caso e 35% per il secondo caso.

Per eventuali dubbi o chiarimenti che dovessero sorgere in merito al funzionamento dei parametri o su altre problematiche relative all'assicurazione agevolata gli uffici del CODICRE in Piazza del Comune 9, Cremona sono sempre a vostra disposizione.

Possono essere richiesti preventivi anche tramite mail all'indirizzo cremona@coordifesa.it specificando prodotto - Ha - q.li/Ha – comune da assicurare.

Cremona, 19 aprile 2023

IL PRESIDENTE
Lanzoni Giuseppe